

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

20/11/20

Roberto Boschetto eletto Presidente Confartigianato Imprese Veneto. Guiderà l'associazione sino a gennaio 2023 a chiusura naturale del mandato

Confartigianato Imprese Veneto rilancia con piena collaborazione a partire dalle Associazioni Territoriali sino al nazionale. Roberto Boschetto: "E' il momento di cambiare marcia: ora giochiamo in squadra, la nostra priorità sono le imprese".

"Confartigianato Imprese Veneto raccoglie con forza le sfide che abbiamo di fronte che possiamo riassumere così: traghettare l'economia al di fuori della crisi, sostenere gli investimenti e rilanciare i consumi interni. La crisi in atto impone a tutti di concentrarsi su obiettivi chiari e condivisi rafforzando un dialogo saldo e aperto con tutti i nostri livelli dal nazionale sino alle nostre organizzazioni territoriali mettendo insieme le energie. Il mondo è cambiato e Confartigianato come sistema è pronta al rilancio". Ad affermarlo Roberto Boschetto, già VicePresidente vicario, eletto questa sera dall'Assemblea al vertice di Confartigianato Imprese Veneto. Il nuovo Presidente prende il testimone del dimissionario Agostino Bonomo, che ringrazia, e porterà a conclusione la legislatura sino a gennaio 2023.



"Il mio grazie -afferma Boschetto- va innanzi tutto a i Presidenti provinciali che hanno dato mandato pieno a proseguire garantendo il loro impegno per la "messa a terra" territoriale delle varie iniziative. Azione, questa, indispensabile per chi cerca la concretezza come noi".

"Il nostro ruolo è rappresentare gli interessi, con sobrietà e rigore -conclude Boschetto-. Dobbiamo continuare a lavorare, avendo come base comune il Position Paper che racchiude le nostre posizioni e i nostri impegni per i prossimi anni, presentato non più tardi di due mesi fa a chi si candidava a governare la nostra regione. In questa ottica inserisco il ruolo attivo che vogliamo svolgere all'interno della cabina di regia regionale per affrontare la drammatica situazione dovuta alla pandemia. In questi anni la nostra regione ha dimostrato che la sfida della rappresentanza si può cogliere".

Roberto Boschetto - Presidente

Cinquantanove anni, laureato in Architettura allo IUAV di Venezia e titolare della Boschetto & Boschetto, azienda operante nel settore edilizio (produzione e posa di lavorazioni in gesso e cartongesso), Boschetto ha al suo attivo una lunga esperienza associativa. Dal 1996 al 2006 è stato Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato Imprese Padova. Per l'associazione, dal 2006 al 2009, ha svolto il ruolo di Presidente mandamentale di Rubano. Nel 2009 ha assunto la carica di Presidente provinciale, ruolo che ricopre tutt'ora. Dal 2016 ad oggi ha ricoperto la carica di Vicepresidente vicario di Confartigianato Imprese Veneto.

Componente del Consiglio generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo dal 2009 al 2019, è Presidente di Padova Promex, l'azienda speciale per l'internazionalizzazione della Camera di commercio di Padova, socio fondatore e consigliere della Fondazione Casa ai Colli e componente del Consiglio di amministrazione del GAL Patavino.

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

20/11/20

Per contrastare il covid-19, Sani.In.Veneto rimborsa tamponi, Test rapidi e sierologici per lavoratori artigiani. Tra le nuove prestazioni sanitarie anche il vaccino antinfluenzale

Si rafforza la campagna di prevenzione al COVID-19 #Maicosìvicini messa in campo da Sani.In.Veneto, il Fondo di assistenza sanitaria integrativa regionale della bilateralità artigiana, costituito dalle parti sociali venete di Confartigianato Imprese, CNA, Casartigiani, CGIL, CISL, UIL. Grazie al nuovo accordo delle Parti Costituenti, sono state potenziate le misure preventive a tutela di titolari, dipendenti artigiani o loro familiari in isolamento o ricoverati per Covid19.

Il Fondo ha previsto un rimborso sulle spese sostenute per i tamponi in azienda per tutti gli iscritti delle 3 linee in cui è articolato il fondo sanitario integrativo, ossia i dipendenti artigiani (Sani.In.Veneto), in titolari artigiani (Sani In Azienda) e i famigliari di titolari e dipendenti (Sani In Famiglia): in particolare, sono rimborsabili i test effettuati a partire dal mese di settembre 2020 e fino al 31 marzo 2021.

Sebbene le pandemie non rientrino in genere tra le categorie rimborsabili, il Fondo Sani.In.Veneto conferma gli interventi a salvaguardia della salute dei propri iscritti anche per le prestazioni legate al COVID19.

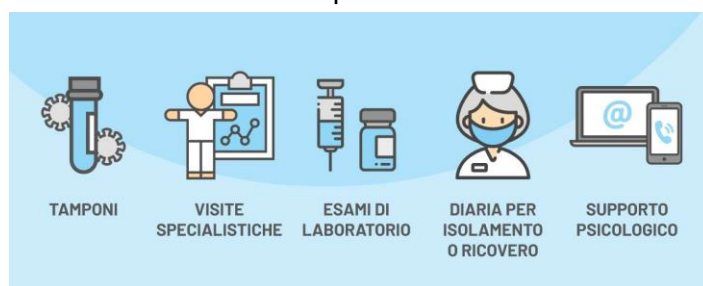
Oltre ai tamponi, diventano rimborsabili ora anche i vaccini antinfluenzali e rimangono confermate le coperture per visite specialistiche, esami di laboratorio e altri esami diagnostici legati al Coronavirus.

Sono confermati fino al 31 dicembre inoltre gli indennizzi per quarantena e isolamento fiduciario o per ricoveri ospedalieri per Coronavirus, con il riconoscimento di una diaria.

«A metà marzo, con l'avvio dell'emergenza, Sani.In.Veneto ha dato il via ad una serie di importanti iniziative a sostegno delle imprese artigiane e dei lavoratori del Veneto, attivando interventi dal valore complessivo superiore al milione di euro» dichiara il Presidente Antonio Morello. «Ora che la situazione si è fatta di nuovo critica, abbiamo introdotto un forte intervento di supporto all'effettuazione di tamponi COVID per rafforzare la strategia anti-Covid. tutelare le nostre aziende e sostenere la salute e l'economia».

Oltre al rimborso il Fondo ha tenuto in essere l'importante campagna di prevenzione con le aziende aderenti, che ora si arricchisce, dopo la promozione di materiale sanitario e termometri utili alla prevenzione, anche di un rimborso previsto per tamponi molecolari, rapidi antigenici e test sierologici IGC e IGM. È allo studio inoltre con il Dipartimento Prevenzione della Regione Veneto una campagna di prevenzione con unità mobili nel territorio veneto.

Continua in ultimo il servizio gratuito di supporto psicologico con EMDR Italia che si è rivelato un servizio importante per gli iscritti. Un team di psicologi e consulenti specializzati, sia in forma



#MAICOSÌVICINI

Le tutele per gli iscritti e i loro familiari aumentano!

La campagna avviata a febbraio si arricchisce di nuovi interventi per aiutarti ad affrontare l'emergenza sanitaria.

 SANI.IN.VENETO



Confartigianato
Imprese Veneto

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

20/11/20

individuale che a livello aziendale, per far fronte alle problematiche legate all'epidemia come la gestione di stati d'ansia, la sottovalutazione o sopravvalutazione del rischio e le problematiche di rientro al lavoro. «In questi mesi – spiega Morello – il servizio è stato apprezzato e sono arrivate molte richieste per gestire le piccole e grandi paure legate alla situazione presente e futura».

Per informazioni dettagliate su modalità di adesione e rimborso: www.saninveneto.it

Sani.In.Veneto è il Fondo di assistenza sanitaria integrativa regionale per i lavoratori delle imprese artigiane del Veneto, costituito da Confartigianato Imprese, Cna, Casartigiani, CGIL, CISL e UIL del Veneto. Il contratto collettivo nazionale di lavoro degli artigiani e l'accordo interconfederale regionale prevedono l'assistenza sanitaria integrativa a carico delle imprese. Questa assistenza è completamente gratuita per i lavoratori dipendenti. Il Fondo è costituito sulla base del verbale d'intesa del 12 giugno 2013 e ha natura bilaterale. La sua sede è situata in Veneto, dove conta 200 sportelli distribuiti sul tutto il territorio. Nel 2019 Sani.In.Veneto ha rimborsato 180.000 prestazioni per oltre 140.000 iscritti e 33mila imprese.

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

20/11/20

Fiorenzo Pastro (ANAP Confartigianato) richiama l'attenzione su RSA e case di riposo: "Bene le misure adottate del Governo, ma occorre intensificare i controlli"



“Spiace constatare che anche in questa seconda ondata della pandemia, le RSA e le Case di Riposo continuano ad essere tra i focolai più preoccupanti di contagio. Gli ospiti che si trovano in condizione di particolare vulnerabilità fisica, non solo per l'età ma anche per la sussistenza di patologie pregresse, sono le persone più a rischio. Bene quindi le misure prese dal Governo per contenere la pandemia in queste strutture ma evidentemente non basta: serve una maggior controllo”. Così Fortenzo Pastro, presidente regionale Veneto di ANAP (Pensionati Artigiani) commenta la notizia delle ispezioni effettuate dai NAS, su richiesta del Ministro della Salute, che hanno rilevato come in ben 37 strutture in Italia siano state riscontrate irregolarità. Il 16% delle 232 ispezioni presso strutture sanitarie e socio-assistenziali, quali Residenze Sanitarie Assistite e di lungodegenza, case di riposo, comunità alloggio, ecc controllate nell'ultima settimana.

“Non è pensabile – aggiunge Pastro- che vi siano delle persone che, pur avendo responsabilità gestionali di strutture tanto importanti, ancora non si rendano conto del pericolo che corrono gli anziani e non prendano tutte le misure adeguate e necessarie per tutelarli come si dovrebbe e come meritano. Speriamo che arrivi presto il vaccino - e che questo sia distribuito prioritariamente, oltre che agli operatori sanitari ed alle forze dell'ordine, anche agli anziani che si trovano nelle RSA e nelle Case di Riposo. In attesa è auspicabile che il Ministro della Salute intensifichi, attraverso i NAS, le verifiche.”